

CONSIDERAZIONI GENERALI SUI SERVIZI EROGATI NEL 2012

Garantire, socialmente ed economicamente, un accettabile equilibrio tra il soddisfacimento della domanda di servizi, avanzata dal cittadino ed il costo posto a carico dell'utente assume, nella società moderna, un'importanza rilevante.

Questa considerazione contribuisce a spiegare perché il legislatore abbia regolato in modo del tutto particolare i diversi tipi di servizi erogati dal Comune, dando, ad ognuno di essi, una specifica connotazione giuridica e finanziaria.

La normativa vigente, infatti, opera una netta distinzione tra i servizi a domanda individuale, i servizi a carattere produttivo ed i servizi istituzionali.

Questa suddivisione in tre distinte classi trae origine dalla diversa natura economica, finanziaria, giuridica ed organizzativa di queste prestazioni.

Dal punto di vista economico, infatti:

- i servizi a carattere produttivo tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono addirittura utili di esercizio;
-
- i servizi a domanda individuale vengono in parte finanziati da tariffe pagate dagli utenti ed in parte dalle risorse dell'ente;
- i servizi istituzionali sono generalmente gratuiti e, quindi, indirettamente finanziati con le risorse erogate dallo stato.

Dal punto di vista giuridico/finanziario, invece:

- i servizi a carattere produttivo sono interessati solo occasionalmente da norme giuridiche, che riguardano generalmente la determinazione di parametri di produttività, o per operazioni straordinarie di ripiano dei deficit eventualmente accumulati dai gestori;
-
- i servizi a domanda individuale sono stati in passato costantemente sottoposti ad un regime di controlli finanziari, sia in sede di redazione del bilancio di previsione che a chiusura del consuntivo;
- i servizi istituzionali contribuiscono a determinare, tramite le norme sul nuovo ordinamento della finanza locale, il livello dei trasferimenti dello stato agli enti territoriali.

Il legislatore è intervenuto ripetutamente per regolare le scelte dell'ente in materia tariffaria.

E' possibile notare, innanzi tutto, che l'ente locale può autonomamente determinare le tariffe dei servizi pubblici stabilendo, inoltre, che le entrate fiscali dei comuni e delle province sono costituite da tariffe e corrispettivi a carico degli utenti dei servizi pubblici di propria competenza.

Sempre con direttive generali, il legislatore precisa che le province, i comuni, i loro consorzi e le comunità montane sono tenuti a richiedere la contribuzione agli utenti, anche a carattere non generalizzato.

Fanno eccezione i servizi gratuiti per legge, i servizi finalizzati all'inserimento sociale dei portatori di handicap, quelli per i quali le vigenti norme prevedono la corresponsione di tasse, di diritti o di prezzi amministrati e di servizi di trasporto pubblico.

Per quanto riguarda i servizi a domanda individuale, gli enti sono tenuti a definire, non oltre la data della deliberazione del bilancio di previsione, la misura percentuale dei costi

complessivi di tutti i servizi pubblici a domanda individuale che viene finanziata da tariffe o contribuzioni ed entrate specificamente destinate.

La legislazione che riguarda i servizi istituzionali contiene prevalentemente norme di indirizzo generale.

E' stabilito, infatti, che le entrate fiscali dei comuni e delle province finanziano i servizi pubblici ritenuti necessari per lo sviluppo della comunità ed integrano la contribuzione erariale per l'erogazione dei servizi pubblici indispensabili.

Lo Stato, accentuando il grado di priorità di questi servizi rispetto alle altre attività comunali, pone precisi vincoli per la quantificazione e destinazione delle risorse assegnate all'ente.

E' affermato, infatti, che i trasferimenti erariali devono garantire i servizi locali indispensabili. Conseguentemente, una quota del contributo statale ordinario, spettante ai singoli comuni, è ripartita secondo parametri ambientali che tiene conto, tra l'altro, della presenza dei servizi indispensabili (simili ai servizi di natura istituzionali) o dei servizi maggiormente diffusi sul territorio.

I servizi indispensabili sono definiti come quelle attività che rappresentano le condizioni minime di organizzazione di servizi pubblici locali e che sono diffusi sul territorio con caratteristiche di uniformità.

Sulla scorta di queste considerazioni si riportano le seguenti tabelle dimostrative.

ANALISI DEI SERVIZI ISTITUZIONALI

I servizi istituzionali sono costituiti da quel complesso di attività finalizzate a fornire al cittadino quella base di servizi generalmente riconosciuti come di "stretta competenza pubblica".

Si tratta prevalentemente di servizi qualificati "essenziali".

A differenza della categoria a domanda individuale, diverse prestazioni di servizi istituzionali vengono fornite senza il pagamento di alcun corrispettivo.

I dati permettono quindi di analizzare l'evoluzione dei costi nel corso degli esercizi e, solamente per i servizi provvisti di entrata, il saldo tra i proventi e gli oneri di gestione.

Per una visione più organica i proventi sommano anche le quote di contributi regionali riferite a ciascun servizio.

NR.	DESCRIZIONE	PROVENTI	USCITE	RISULTATO	% COPERTURA
1	Organi istituzionali	0,00	200.107,49	- 200.107,49	0,00%
2	Amministrazione Generale	390.335,07	1.058.549,68	- 668.214,61	36,87%
3	Ufficio Tecnico e Servizio Urbanistica	10.000,00	248.585,88	- 238.585,88	4,02%
4	Anagrafe e Stato Civile	17.000,00	122.970,92	-105.970,92	13,82%
5	Commercio e Poliz.Amm/va	0,00	92.973,78	-92.973,78	0,00%
6	Polizia Locale	17.000,00	296.969,10	-279.969,10	5,72%
7	Istruzione e Cultura	161.920,25	678.730,57	- 516.810,32	23,85%

8	Servizi cimiteriali	14.600,00	41.650,51	- 27.050,51	35,05%
9	Fognatura e depurazione		126.415,00	- 126.415,00	0,00%
10	Nettezza urbana	1.695.000,00	1.665.753,67	+ 29.246,33	101,75%
11	Viabilità e illuminazione	0,00	656.691,51	- 656.691,51	0,00%
12	Sport e Ricreazione	19.677,61	69.044,50	- 49.366,89	28,50%
13	Servizi Sociali	47.000,00	216.409,91	- 169.409,91	21,72%
14	Distribuzione Gas	40.000,00	1.650,00	+ 38.350,00	2424,24%

PARAMETRI DI EFFICACIA E DI EFFICIENZA DEI SERVIZI PUBBLICI ISTITUZIONALI

NR.	DESCRIZIONE	DIP.	ABIT.	EFFICACIA	SPESE	EFFICIENZA
1	Organi istituzionali	1	10.568	0,009	200.107,49	18,935
2	Amministrazione Generale	21	10.568	0,198	1.058.549,68	100,166
3	Ufficio Tecnico	6	10.568	0,056	248.585,88	23,522
4	Anagrafe e Stato Civile	4	10.568	0,037	122.970,92	11,636
5	Servizio Commercio	2	10.568	0,018	92.973,78	8,798
6	Polizia Locale	7	10.568	0,066	296.969,10	28,101
7	Istruzione e Cultura	3	10.568	0,028	678.730,57	64,225
8	Servizi cimiteriali	0	10.568	0,00	41.650,51	3,941
9	Fognatura e depurazione	0	10.568	0,00	126.415,00	11,962
10	Nettezza urbana	3	10.568	0,028	1.665.753,67	157,622
11	Viabilità e illuminazione	0	10.568	0,00	656.691,51	62,140
12	Sport e Ricreazione	0	10.568	0,00	69.044,50	6,533
13	Servizi Sociali	1	10.568	0,009	216.409,91	20,478
14	Distribuzione Gas	0	10.568	0,00	1.650,00	0,156

SERVIZI PUBBLICI A DOMANDA INDIVIDUALE

I servizi pubblici a domanda individuale raggruppano le attività gestite dal comune che non siano intraprese per obbligo istituzionale, che sono utilizzate a richiesta degli utenti e che non siano gratuite per legge.

Entrando nell'ottica gestionale è possibile osservare come la verifica dell'andamento nel tempo dei costi e dei proventi dei servizi permettono di individuare quale sia il tipo di politica tariffaria compatibile con le risorse del bilancio.

E' evidente che la quota del costo della prestazione non addebitata agli utenti produce una perdita nella gestione del servizio che viene indirettamente posta a carico di tutta la cittadinanza.

Il bilancio comunale di parte corrente deve, infatti, comunque rimanere in pareggio.

La scelta del livello tariffario deve, quindi, considerare numerosi aspetti come l'impatto sul bilancio, il rapporto tra prezzo e qualità del servizio, l'impatto dell'aumento della tariffa sulla domanda, il grado di socialità ed altri fattori politico / ambientali.

Per l'esercizio 2012 il rendiconto di gestione presenta la seguente situazione in relazione alla gestione dei servizi pubblici a domanda individuale:

N°	SERVIZI	ENTRATE	USCITE	RISULTATO	COPERTURA
1	Soggiorni Stagionali	15.000,00	15.550,00	-550,00	96,46%
2	Mense scolastiche	49.790,25	102.542,74	-52.752,49	48,56%
3	Servizi cimiteriali	14.600,00	41.650,51	-27.050,51	35,05%
4	Impianti Sportivi	19.677,61	68.544,50	-48.866,89	28,71%
5	Asili Nido	25.000,00	30.985,88	-5.985,88	80,68%
6	Corsi extrascolastici	2.000,00	4.000,00	-2.000,00	50,00%
6	Trasporti Scolastici*	57.130,00	206.692,42	-149.562,42	27,64%
	TOTALI	183.197,86	469.966,05	-286.768,19	38,98%

In primis occorre evidenziare come il prospetto comprende anche il servizio dei trasporti scolastici che, sin dall'esercizio finanziario 2011, è stato notevolmente potenziato per permettere agli studenti delle frazioni Borgo, Preturo e Figlioli di frequentare le lezioni presso il Nuovo Polo Scolastico Montorese, allestito nella struttura dell'ex Centro Servizi alle Imprese in Via Leonardo da Vinci alla Frazione San Felice .

Dall'analisi del prospetto di cui innanzi emerge che, rispetto all'esercizio precedente, vi è stato un sensibile peggioramento del saldo passivo che da - 263.665,88 si attesta a - 286.768,19 con un aumento di euro 23.102,31 rispetto al saldo, già negativo, del precedente esercizio.

I dati positivi più significativi riguardano la percentuale di copertura per i servizi all'infanzia, i soggiorni climatici e terapeutici per gli anziani, le mense scolastiche e le attività parascolastiche diverse.

Una sensibile riduzione della percentuale di copertura delle spese si è verificata, invece, nella gestione dei servizi cimiteriali, dei trasporti scolastici e degli impianti sportivi comunali dovuta al mancato funzionamento dello stadio comunale per l'esecuzione dei lavori di ricostruzione degli spogliatoi e della tribuna ospiti nonché per la concessione di altri tre impianti a società sportive esistenti sul territorio.

Il consolidamento della gestione complessiva ha comportato, rispetto all'esercizio precedente, un aumento del grado di copertura del 2,33% con un assestamento al 38,98% rispetto al 36,65% dell'esercizio 2011.

Per i servizi gestiti in economia dall'ente si riporta, di seguito, un raffronto delle entrate e delle spese sostenute per il Servizio di Smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani che determina il maggiore impatto sulle determinazioni delle spese correnti

SERVIZIO RACCOLTA DIFFERENZIATA, TRASPORTO E SMALTIMENTO RR.SS.UU.					
ANNO 2009					
<i>Entrate</i>			<i>Spese</i>		
Numero	Denominazione	Importo	Numero	Denominazione	Importo
Risorsa			Intervento		
70	Tassa smalt. RR.SS.UU.	1.550.000,00	0501+1080101+1090	Personale	188.016,45
70	Tassa RR,SS,UU, anni preced	30.000,00	1090502	Acquisto beni	31.559,41
80	Addiz. Prov. TA.R.S.U.4%	65.000,00	1090503	Prestazioni servizi	1.352.355,25
690	Prov. Riciclo RRSSUU	50.000,00	1090505	Trasferimenti	65.000,00
			190506	Interessi passivi	28.500,00
			1090507	Imposte e tasse	322,56
				Oneri Straordinari Emergenze	
			2090505	Spese investimento	
	Totale entrate	1.695.000,00		Totale spese	1.665.753,67
	differenza passiva			differenza attiva	29.246,33
	Totale a pareggio	1.695.000,00		Totale a pareggio	1.695.000,00

La percentuale di copertura delle spese rispetto alle entrate: 101,75%.

I maggiori costi sostenuti rispetto all'esercizio precedente ammontano ad euro 19.423,63.

E' opportuno, altresì, confrontare le entrate, le spese e la percentuale di copertura dell'importante servizio, che rappresenta il principale centro di costo della gestione finanziaria dell'ente, negli ultimi otto anni:

ANNO	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
ENTRATE	894.000	888.000	1.191.164	1.360.000	1.712.000	1.674.000,00	1.616.480,00	1.695.000,00
SPESE	950.780	971.145	1.490.211	1.521.350	1.694.888	1.706.183,81	1.646.330,04	1.665.753,67
% COPER.	94,02	91,44	79,93	89,39	101,00	98,11	98,18	101,75